



CORTE DEI CONTI

IL PRESIDENTE

VISTO l'art. 1 del decreto legislativo 9 aprile 1948, n. 437, recante "Proroga dei termini di decadenza in conseguenza del mancato funzionamento degli uffici giudiziari";

VISTO l'art. 15, comma 5, del decreto legislativo 30 marzo 2011, n. 165, recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

VISTO il vigente "Regolamento per l'organizzazione ed il funzionamento degli uffici amministrativi e degli altri uffici con compiti strumentali e di supporto alle attribuzioni della Corte dei conti" adottato dalle Sezioni riunite con deliberazione 26 gennaio 2010, n. 1/DEL/2010;

VISTA la nota 13 dicembre 2019, prot. 8388, del dirigente generale della Direzione generale gestione affari generali - Servizio prevenzione e sicurezza, in veste di datore di lavoro, concernente la rimozione, trasporto e smaltimento del materiale isolante presente in tutti gli uffici della Corte dei conti di Torino, Via Bertola 28;

ACCERTATO che le attività di riqualificazione degli ambienti sono necessarie e che devono essere effettuate in conformità alle prescrizioni contenute nell'Intesa Stato Regioni in tema di "Le fibre artificiali Vetrose (FAV)";

RITENUTO che, per la salute e sicurezza dei lavoratori della Corte dei conti in servizio a Torino, è necessario provvedere alla chiusura degli uffici dal 20 al 31 dicembre compreso;

CONSIDERATO che, vista l'eccezionalità dell'evento, tale chiusura incide sullo svolgimento delle funzioni istituzionali, con particolare riferimento alla sospensione dei termini che regolano le diverse attività assegnate;

SENTITO il Segretario generale

DECRETA

Articolo 1

1. Gli uffici della Corte dei conti di Torino, Via Bertola 28 sono chiusi dal 20 al 31 dicembre 2019.
2. I termini per il compimento di atti presso gli uffici giudiziari scadenti durante il periodo di mancato funzionamento, o nei cinque giorni successivi, sono prorogati di giorni quindici, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo 437/1948 in premessa, a decorrere dalla data del presente provvedimento.

Angelo Buscema

